

ficiali aveano soli fatto tutto il chiasso; che non v'era un solo uomo sensato che non avesse veduto ciò che si dovea temere o indovinato ciò che si potea sperare. Come tutti i Prussiani, accusano anch'essi il viaggio dell'Imperatore Alessandro dei mali della Prussia. Il cambiamento che si è fin d'allora operato nello spirito della Regina, la quale timida e modesta femmina, occupatensi de'suoi domestici affari, è diventata turbolenta e guerriera, è stata un'improvvisa rivoluzione. Ella ha voluto tutt'ad un tratto avere un Reggimento, andare al Consiglio, ed ha sì bene diretta la Monarchia che in pochi giorni l'ha condotta sull'orlo del precipizio.

Il Quartier Generale e a Charlottenbourg,

*Copia della Capitolazione della fortezza
di Spandau.*

Noi, Generale Divisionario al servizio di S. M. I. e R. Gran Cordone della Legion d'Onore, Capo dello Stato Maggiore Generale del quinto Corpo della grande Armata, munito di poteri del Sig. Maresciallo dell'Impero Lannes, Comandante in Capo il detto Corpo d'Armata.

Ed il Sig. Maggiore di Benekendorff, Maggiore al servizio di S. M. il Re di Prussia, Comandante la Fortezza di Spandau.